

e.-amministrazione

Nel biennio è stata completata la eliminazione delle disfunzioni evidenziate dall'Ispettore di Finanza in occasione della verifica amministrativa contabile eseguita tra il 1991 ed il 1992. L'apparato amministrativo, al momento, presenta un grado di affidabilità e di funzionalità abbastanza soddisfacente, ancorché non ancora provvisto dell'ordinamento della dirigenza secondo le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29.

All'applicazione delle disposizioni (capo secondo del titolo secondo) del detto decreto legislativo, sin dall'origine, è parsa all'ente di ostacolo la natura di "lex specialis" dell'ordinamento dell'Istituto, dettato dalla legge 25 marzo 1963, n° 258, la quale costituisce impedimento alla sua abrogazione o modificazione mediante una legge generale successiva. L'art. 3 di essa, infatti, prevede che "Il presidente...firma gli atti ed i documenti che importino impegno..". Secondo notizie riferite, il Ministero vigilante avrebbe allo studio la proposta di inserire apposita modifica normativa, che consenta il recepimento dell'ordinamento dirigenziale, nel decreto legislativo di riordino dell'ente, che verrà emanato in attuazione della delega di cui alla legge n°59 del 5 marzo 1997.

d.-vigilanza amministrativa

La vigilanza viene esercitata dal collegio dei revisori dei conti e dal Ministero delle politiche agricole (in precedenza dal Ministero delle risorse agricole, forestali ed alimentari). Alle riunioni degli organi collegiali partecipa, insieme al magistrato della Cor-

te dei conti delegato al controllo, anche il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso dei due esercizi esaminati l'Organo di vigilanza governativa ha seguito con cura la rideterminazione dell'organico del personale e la questioni più rilevanti. Ha tempestivamente approvato, senza osservazioni, i bilanci preventivi e consuntivi, deliberati nei termini di legge, sui quali aveva espresso assenso il Collegio dei revisori. In merito ad essi, in particolare, asseverando la regolarità delle poste contabili ed i risultati di gestione, prendeva atto dello sforzo fatto per pervenire alla riscossione dei crediti ed alla riduzione della massa dei residui attivi, ed invitava gli amministratori ad eseguire un'accurata analisi di essa, al fine di eliminare le partite non più realizzabili, che veniva prontamente eseguita dall'Istituto. Sull'esito di essa verrà riferito nella prossima relazione.

In linea generale la vigilanza ministeriale si svolge prevalentemente in forma dialettica, attraverso frequenti contatti tra gli Organi dell'Istituto ed il Ministero vigilante, stante anche la presenza nel Comitato amministrativo, quale componente di diritto, del direttore generale dell'Alimentazione.

4.-ATTIVITA' ISTITUZIONALE

a.-Premessa

Nel biennio in questione, nonostante le difficoltà finanziarie, di cui sarà riferito in seguito, l'Istituto ha svolto un articolato programma di attività scienti-

fica, che ha avuto per oggetto tematiche di interesse attuale, sviluppando una fruttuosa collaborazione con istituti esteri. Essa si è sostanziata in studi, ricerche, partecipazione a congressi, didattica e consulenza.

b.-Ricerca

E' stata svolta con la collaborazione di ricercatori e tecnici delle università e di altre istituzioni italiane ed estere, borsisti, laureandi, specializzandi, tirocinanti e di personale con incarichi di studio temporanei, assunti, come negli anni passati, con contratti a tempo determinato in virtù dell'art.23 del d.P.R. 12 febbraio 1991 n°171 e secondo apposito disciplinare.

Sui criteri seguiti per l'assunzione è stato già riferito nella precedente relazione (pag.47, in atti parlamentari, Senato della Repubblica, XII leg., doc.78). Le tematiche hanno riguardato studi molecolari e cellulari sul trasporto dei nutrienti, sul metabolismo, sugli antiossidanti in alimenti e loro effetti sulla salute, sul rischio alimentare in Italia, sulla sicurezza alimentare nei paesi in via di sviluppo, sulla qualità nutrizionale degli alimenti, sulle innovazioni tecnologiche e qualità degli alimenti, sulla qualità e conservabilità dei prodotti ittici in acquacoltura e pesca, sulle caratteristiche nutrizionali e tecnologiche delle produzioni di cereali e di altri prodotti vegetali alternativi, sulla valorizzazione dei sottoprodotti agroalimentari, sugli aspetti nutrizionali, organolettici, tecnologici e di sicurezza d'uso dell'agricoltura biologica, sulle biotecnologie vegetali, sui consumi alimentari e sulla politica alimen-

tare e nutrizionale in Italia, sui cambiamenti nel sistema agro alimentare. Tutti i predetti studi hanno formato oggetto di specifiche pubblicazioni scientifiche e sono stati utilizzati per la redazione di materiale divulgativo.

Diversi progetti di studio e di ricerche sono stati commissionati da istituzioni estere o internazionali, in particolare dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai quali l'I.N.N. ha ricevuto finanziamenti per circa 220 milioni, nel 1995 e 770 milioni, nel 1996.

c.-Partecipazione a congressi scientifici, convegni e seminari

I risultati degli studi sono stati diffusi anche attraverso la partecipazione dei ricercatori a numerosi congressi e convegni, che hanno avuto luogo sia in Italia che all'estero.

d.-Attività didattica

Ha riguardato alcuni insegnamenti presso le Università di Roma "La Sapienza" e "Tor Vergata", Molise, Pavia, Macerata, Pisa, Siena, Ginevra (Svizzera), Vienna (Austria) e Tokushima (Giappone) nell'ambito di corsi di diplomi universitari, di laurea, di scuole di specializzazione post laurea, di perfezionamento e dottorati di ricerca, nonché corsi di perfezionamento o integrativi e seminari vari. Una qualificata attività didattica è stata svolta anche presso istituzioni diverse, come il CONI, il CNR, presidi ospedalieri ed altre.

Lo svolgimento dell'attività didattica e scientifica presso le università è regolato da apposite convenzio-

ni, senza oneri per l'Istituto. Oneri, invece, comporta il mantenimento di due posti di dottorato di ricerca, uno presso l'Università di Tor Vergata (Fisiologia dei distretti corporei-Ciclo XII, al costo di £ 45.000.000 in tre anni) ed uno presso l'Università di Pavia (Fisiopatologia sperimentale-Ciclo XI, al costo in tre anni di £ 45.000.000). A questi va aggiunta, per analogia, la borsa di studio di £ 22.467.500 annua, per 5 anni, per la frequenza della Scuola di specializzazione in Pediatria presso la Università di Tor Vergata. L'attività didattica presso le università e le altre istituzioni, nelle varie forme, e la partecipazione a congressi e convegni, costituiscono occasioni e mezzi di divulgazioni delle acquisizioni scientifiche delle ricerche svolte nelle sedi qualificate e, nel contempo, di scambi dialettici con i più qualificati centri di ricerca nei circuiti internazionali, di conoscenze sulle problematiche più attuali e dei risultati degli studi svolti. Come pure le convenzioni per lo svolgimento di corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione e le borse di studio, costituiscono strumenti attraverso i quali l'Istituto realizza uno dei fini istituzionali, che è quello di collaborare con gli organi dello Stato alla formazione di personale specializzato nel settore degli studi sull'alimentazione. Nell'ambito di questi merita di essere segnalato uno specifico programma, riguardante la nutrizione dell'infanzia, a cui è finalizzata la borsa di studio per la specializzazione in pediatria.

e.-Attività diverse

L'Istituto, attraverso i propri ricercatori, ha partecipato a programmi e commissioni di studio internazio-

nali (International food policy research institute-IFPRI-, CEE-DG, International atomic energy agency-IAEA-, American institute for cancer research-AICR-, World cancer research fund-WCRF-, OMS-EURO, etc.) e nazionali (Istat, Sistan, CNR, UNI, Istituto europeo di oncologia, etc.). Ha svolto anche attività di consulenza a favore di associazioni private e di enti pubblici ed ha organizzato congressi.

5.-GESTIONE FINANZIARIA

a-entrate

Nei due esercizi in riferimento si sono accentuate le difficoltà operative dell'ente a causa dell'ulteriore sensibile diminuzione delle risorse finanziarie (-10,5% nell'anno 1995). Si sono, in particolare, ridotte le principali fonti di entrata, costituite dal contributo ordinario annuo dello Stato (£ 9.500 milioni) e dai contributi per progetti di studio, di ricerca e di informazione alimentare erogati dal Ministero per le politiche agricole, i quali, per la loro ricorrenza annuale, avevano assunto il carattere di entrata ordinaria. L'ammontare complessivo dei trasferimenti correnti è stato rispettivamente di £ 10.703.463.000 per il 1995 e £ 11.299.280.000, per il 1996.

Sono diminuite anche le entrate per incarichi di studio, ricerche e consulenze (-24%), normalmente commissionati dal CNR e da privati. Per converso, hanno ricevuto un notevole incremento nell'anno 1996 le commesse di organismi esteri o internazionali, in particolare dell'Unione Europea e dell'O.M.S., a parziale compen-

sazione del contemporaneo calo di quelli di provenienza C.N.R..

Le entrate complessivamente accertate sono state £. 14.752.302, per il 1995 e £. 19.315.476, per il 1996. Quelle effettive, depurate delle partite di giro (£ 2.624.249.000, nel 1995 e £ 2.662.895.000, nel 1996), sono state rispettivamente di £ 12.128.053.000 nel 1995 (-8% rispetto al 1994) e £ 16.652.580.000 nel 1996 (+30,5% rispetto al 1995). A determinare il considerevole incremento di quest'ultimo esercizio ha inciso notevolmente l'accensione di prestiti (anticipazioni di cassa) per 4.131.426.000, resisi necessari per le concorrenti circostanze della ristrettezza delle disponibilità finanziarie, dovute all'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale, e del ritardato trasferimento della quota di contributo ordinario da parte del Ministero delle politiche agricole.

Per converso, si è verificato un incremento della riscossione dei residui attivi, notevolmente accentuato nel 1996 (quasi triplicato rispetto al 1995, per un importo pari a £ 3.400 milioni), che ha permesso di ridurre le difficoltà finanziarie innanzi menzionate.

La suddescritta situazione si è riflessa anche sugli impegni, diminuiti del 4,3% nel 1995 (£. 15,8 miliardi) e del 1,9% nel 1996 (£. 15,5 miliardi), non tenendo conto per quest'ultimo esercizio del rimborso dei prestiti accesi.

La situazione delle entrate è esposta nella tabella che segue.

TABELLA ENTRATE

(in milioni/lire)

	ES 1995			ES. 1996		
	somme	residui	residui da	somme	residui	residui da
	accertate	riscossi	riscuotere	accertate	riscossi	riscuotere-
TIT. II-entrate da trasferimenti	10.703.455	901.802	3.438.086	11.299.255	3.435.118	884.889
TIT. III-altre entrate	1.050.512	365.208	1.009.399	1.126.521	299.542	924.244
TIT. IV- alienazio- ne beni e riscossione crediti	374.086	2.500	-----	95.378	0	-----
TIT. VI-accensione di prestiti	0	0	0	4.131.426	0	0
TIT. VII-partite di giro	2.624.249	81.409	568.216	2.662.895	542.218	82.474
TOTALE						
ENTRATE	14.752.302	1.350.919	5.015.701	19.315.476	4.276.877	1.891.607

-Somme accertate

e non rimosse:	-1.147.045	+1.147.045	-1.702.543	+1.702.543
----------------	------------	------------	------------	------------

-Totale riscosso

in c. competenza:	13.605.257	17.612.746
-------------------	------------	------------

-Totale residui

attivi:	6.162.746	3.594.150
---------	-----------	-----------

TOT. RISCOSSO	14.956.176	21.889.810
----------------------	-------------------	-------------------

Seguono alcune dettagliate considerazioni sulle singole poste di entrata:

-Titolo II: entrate da trasferimenti.

Nel corso del 1995 il contributo ordinario dello Stato è stato ridotto dal noto provvedimento legislativo a *£* 9.500 milioni, rispetto ai 10 miliardi dell'anno precedente, e nella stessa misura è stato determinato dal Ministero vigilante in sede di ripartizione per il 1996.

Per attività di studio e di ricerche e per l'attuazione di iniziative di informazione e di educazione alimentari ha ricevuto dal Ministero delle risorse agricole la somma di 1,2 miliardi nel 1995 e di *£* 1,8 miliardi nel 1996.

Come si è già accennato, alla difficoltà derivante dalla riduzione delle entrate ordinarie rispetto all'ammontare dell'ultimo esercizio, ha corrisposto l'aumento della riscossione dei residui attivi.

Titolo III:altre entrate.

L'incasso 1995, quasi pari all'esercizio precedente, ha ricevuto un leggero incremento nel 1996.

Titolo IV:accensione di prestiti.

Questo tipo di entrata consiste essenzialmente in anticipazioni di tesoreria accese per fare fronte a carenza momentanea di cassa, prodotta dall'irregolare flusso delle entrate.Nel 1996 l'Istituto dovette farvi ricorso massicciamente più volte, sia per ristrettezze finanziarie, sia per il ritardato versamento del contributo ordinario da parte del Ministero delle RAAF.Il ritardo, come si è già accennato, ha avuto origine dalla innovazione recata dalla suddetta legge n°549/1995, la cui prima applicazione veniva a cadere

in un anno di elezioni politiche, durante le quali, come è noto, le attività ordinarie del Parlamento, che avrebbe dovuto esprimere il parere sul progetto ministeriale di ripartizione del fondo di finanziamento degli enti di ricerca, rimaneva interrotta sino alla insediamento delle nuove camere.

b.-uscite

L'insieme delle spese impegnate nel 1995 ammonta a £ 15,8 miliardi, in diminuzione del 4,3% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello dei pagamenti eseguiti in conto competenza, ammonta £ 13,1 miliardi, in leggero aumento(+2,3%). In questo esercizio mentre le spese correnti sono cresciute di almeno tre punti, sono state sensibilmente contenute quelle in conto capitale, in linea con le indicazioni del Ministero del Tesoro. Risulta un leggero decremento della spesa per il personale(-2,8%), dovuto alla riduzione complessiva del numero dei dipendenti ed al rinvio all'anno successivo dell'assunzione di vincitori di concorsi.

Il risultato del 1966 invece, che presenta impegni per £ 19,53 miliardi e pagamenti in conto competenza per £ 17,5 miliardi, è influenzato in massima parte dal cospicuo ammontare delle anticipazioni di tesoreria (£ 4.131.426.000) e, in minor misura, dall'aumento della spesa per il personale, cresciuta del 12,3% (circa un miliardo), per l'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti del comparto ricerca, e per l'aumento di tre impiegati, vincitori di concorso, la cui assunzione era stata rinviata nell'esercizio precedente.

L'ammontare complessivo della spesa, tuttavia, depurato della posta contabile dell'anticipazione di tesore-

ria, risulta pressoché pari a quella dell'anno precedente. La parte corrente è rimasta quasi identica a quella del 1995, mentre la quota in conto capitale ha subito una ulteriore riduzione, scendendo al 4,7%, dal 8,9% del 1994.

Nei due esercizi considerati si è verificato una significativa riduzione della spesa per gli organi dell'ente e per gli oneri finanziari e tributari. La prima da £ 196,7 milioni del 1994 a £ 131,256 ml del 1995 e a £ 134,213 ml del 1996; la seconda da £ 195,6 ml nel 1994 a £ 123,5 ml nel 1995 e a £ 139 ml nel 1996. In quest'ultimo esercizio ha inciso, come si è detto, il massiccio ricorso alle anticipazioni di tesoreria, costate complessivamente £ 39 milioni.

Nella tabella che segue viene esposta situazione delle previsioni e degli impegni.

TABELLA II-IMPEGNI

ESERCIZIO	1995		1996	
	previsto	impegnato	previsto	impegnato
TITOLO I: SPESE CORRENTI				
-organi istit.	131.256.136	131.256.136	138.942.000	134.213.986
-personale	8.697.100.000	8.259.328.495	9.512.480.000	9.272.603.146
-acquisto beni e servizi	4.054.200.000	3.808.043.740	2.879.000.000	2.421.037.543
-trasfer.	-----	-----	100.000.000	22.876.560
-oneri fin.	13.000.000	2.542.672	43.000.000	39.324.690
-oneri tribut.	250.000.000	121.192.417	100.000.000	99.974.917
-rimborsi	20.000.000	16.211.558	10.000.000	9.116.554
Tot. tit. I	13.164.242.000	12.338.575.018	12.783.422.000	11.999.147.396
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE				
-beni durevoli	200.000.000	134.926.645	146.700.000	27.788.880
-imm. tecniche	435.000.000	269.794.377	590.000.000	458.190.598
-val. mobiliari	146.000.000	145.054.592	145.000.000	140.509.189
-dep. cauzionali	5.000.000	-----	5.000.000	-----
-t.f.r. pers.	272.000.000	265.239.264	115.000.000	107.645.643
Tot. tit. II	1.058.000.000	815.015.578	1.001.700.000	734.134.310
TITOLO III: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
-rest. antic.	3.000.000		5.000.000.000	4.131.425.509
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO				
-ritenute er.	2.200.000.000	1.633.132.473	2.200.000.000	1.714.353.465
-rit. previd.	750.000.000	593.695.4449	750.000.000	699.511.320
-prel. f. prev.	1.300.000	-----	1.000.000	868.075
-rimb. econ.	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
rimb. c/ terzi	600.000.000	388.246.680	600.000.000	240.162.518
Tot. tit. IV	3.559.300.000	2.624.249.123	3.559.000.000	2.662.895.378
TOTALE	20.781.542.000	15.777.839.719	22.344.122.000	19.527.602.593

c-gestione residui

La massa attiva è costituita, per la quasi totalità, da crediti vantati verso il Ministero delle Risorse agricole e forestali e, in minima parte, verso quello dalla Sanità e degli Affari Esteri per ricerche studi e prestazioni varie da questi commissionate previa promessa di contributi. Il ritardo nel pagamento è dovuto al tempo impiegato dall'Istituto nella compilazione dei rendiconti e, soprattutto, nel riscontro di essi da parte delle Amministrazioni committenti.

Al 31 dicembre 1994 la massa ammontava complessivamente a 7.064 milioni. Ma la ridotta disponibilità di risorse finanziarie, conseguita dai noti provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, induceva l'Istituto a sollecitare alle amministrazioni debitrici la definizione delle pendenze. Si verificava così una consistente accelerazione della riduzione dei crediti residui, nella misura del 13% nel 1995 e del 46% nel 1996. A chiusura di quest'ultimo esercizio le somme rimaste da riscuotere ammontavano complessivamente a £ 3.594 milioni, delle quali poco più della metà proveniente dagli anni precedenti.

Anche la massa dei residui passivi subiva una consistente riduzione, soprattutto nell'esercizio 1996, a chiusura del quale ammontava complessivamente a £ 2.513.832.489.

CONTO RESIDUI

(in milioni di lire)

Attivi	1995	1996
-entrate correnti	4.329	2.000
-altre entrate	1.217	1.480
-partite di giro	617	114
TOTALE	6.163	3.594
=====		
Passivi		
-spese correnti	2.799	1.755
-spese in c.cap.	429	388
-partite di giro	404	371
TOTALE	3.632	2.514
=====		

d.-conto economico

La riduzione delle entrate ordinarie e la storia gestionale innanzi descritta hanno avuto riflessi anche sul conto economico, patrimoniale e sulla situazione amministrativa.

Il conto economico è descritto nelle tabelle che seguono. Da esse si rileva che entrambi gli esercizi sono stati chiusi con disavanzo crescente, dovuto allo sbilancio di parte corrente.

CONTO ECONOMICO 1995**ENTRATE**

Parte I - Entrate correnti		11.753.966.932	
Parte II - Componenti che non danno luogo a mov.finanziari:			
A - Entrate da prec.esercizi	600.726.549		
B - Prod.e movimenti interni	260.338.262		
D - Variazioni patrim.straord.	<u>1.138.007.781</u>		
		1.999.072.592	
Totale entrate			13.753.039.524

USCITE

Parte I - Uscite correnti		12.338.575.018	
Parte II - Componenti che non danno luogo a mov.finanziari:			
B - Prod.e movimenti interni	3.248.027		
D - Ammortamenti	723.892.181		
F - Accanton.oneri presunti	109.460.824		
G - Accanton.fondo anzianità	383.160.940		
H - Variazioni patrim.straord.	<u>742.893.532</u>		
		1.962.655.504	
Totale uscite			14.301.230.522
Disavanzo economico 1995			548.190.998